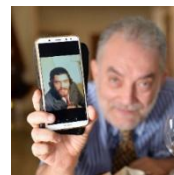




La canzone del vento

di Stanislao Donadio



Luna che sorgi, scaccia le paure
Di quest'anima inquieta
Scaccia le tutte, non lasciarne nessuna
Fra le pieghe del cuore
E disseta se puoi, tutte le gole bruciate
Dalla polvere in volo

Luna che attingi luce dallo stagno
Dove ti specchi e sembri tuono e lampo
Ad inseguirsi e mai baciarsi, darsi
Mano soltanto per un solo attimo
Fa' che gli uccelli che ti passano accanto
Cantino in coro la canzone del vento
Per un giorno, un momento
Una stilla di bianca rugiada a bagnare
Ogni strada del mondo

Luna che muori
Sopra l'orizzonte della collina madre
E ascolti il grido dei bambini uccisi
Per un pezzo di pane